



ITALIAN
NEWS PLATFORM

< ITALY

This article was added by the user. TheWorldNews is not responsible for the content of the platform.

Dopo l'assoluzione di Berlusconi la magistratura faccia un'analisi sincera sul proprio operato

Meglio tardi che mai. All'indomani dell'ultima clamorosa assoluzione di Silvio Berlusconi dall'accusa di aver corrotto le testimonie delle sue cene eleganti, Carlo Bonini scrive su Repubblica che «intossicato dal codice penale, quale unica bussola dell'agire umano, e da una Politica "irresponsabile", il Paese non è più in grado di pretendere e ottenere le dimissioni di un parlamentare o di un amministratore pubblico in nome di qualcosa di diverso che non sia un avviso di garanzia o una sentenza di condanna».

Si tratta di un'ammissione importante che proviene da uno dei più convinti sostenitori in passato della funzione salvifica delle procure. In generale, per circa un trentennio una robusta componente della stampa e dell'opinione pubblica ha delegato ai procuratori una funzione di supervisione non solo puramente legalitaria, come sarebbe giusto, ma anche prettamente etica e di guida morale. Un ruolo che parificava i pm a quello dei colonnelli turchi custodi dell'eredità laica di Atatürk o degli ufficiali dell'esercito portoghese eroi della gloriosa Rivoluzione dei garofani.

Il fallimento rovinoso delle varie inchieste sui vizi privati di un leader politico potrebbe rivelarsi positivo se restituirà la magistratura al suo ruolo costituzionale di élite tecnica dedicata all'erogazione di un pubblico servizio. Ciò non deve far dimenticare errori ed eccessi commessi, soprattutto al fine di evitarne di futuri. E lasciamo perdere le sgangherate ipotesi di commissioni d'inchiesta punitiva.

Le accuse etiche contro Berlusconi si sono arenate essenzialmente per le decisioni assunte da vari giudici di merito che hanno respinto come infondato il castello di accuse dei pm. E ciò dovrebbe bastare a fermare gli sguaiati vendicatori di un'inesistente persecuzione.

Sarebbe opportuno chiedersi come mai nell'ultima indagine, la procura milanese si sia avventurata a sostenere un'ipotesi di accusa destituita in radice di ogni fondamento e destinata a un inevitabile fallimento. Ciò che deplorabilmente cronisti pur bravi come Nello Trocchia hanno descritto come «un cavillo» riguarda una delle espressioni più profonde del diritto di difesa: il silenzio per non accusarsi. Questa prerogativa è riconosciuta in tutti gli stati di diritto ed è lo scudo contro le pratiche che in passato legittimavano la tortura per spingere l'accusato a confessare.

Le cosiddette «olgettine» (termine dispregiativo che contiene in sé una condanna etica) sono state «costrette» a rispondere sotto il vincolo di giuramento e col rischio poi avvertosi di un'incriminazione quando erano già nella condizione di indagate per il reato di falsa testimonianza a favore di Berlusconi in un altro processo sulle cene eleganti.

Dunque sono state poste di fronte al dilemma tra dire «la verità» (o ciò che era ritenuta tale dagli inquirenti) su ciò che era accaduto nelle leggendarie notti di Arcore, e dunque confessare di aver mentito nell'aver taciuto i rituali dei festini, oppure continuare a negare ed essere comunque incriminate come poi è avvenuto per un diverso reato: la corruzione.

Come bene descriveva il gesuita Friedrich Von Spee nel volume «I processi contro le streghe» (Salerno edizioni), scritto nel diciassettesimo secolo, le sventurate accusate di maleficio venivano torturate perché confessando fornivano la prova principe della colpevolezza oppure, negando disperatamente, dessero comunque dimostrazione di insuperabile possessione demoniaca.

Fortunatamente le amiche di Berlusconi sono protette da una regola di civiltà. Che vale

STATISTICS

0

NEWS VIEWED

0

TOTAL USERS

0

ONLINE



LEGAL ISSUES

Denial of responsibility! The World News is a platform for publishing news. Any user can add any publication. In each material the author and a hyperlink to the primary source are specified. All trademarks belong to their rightful owners, all materials to their authors. If you are the owner of the content and do not want us to publish your materials, please contact us by email abuse@theworldnews.net. The content will be deleted within 24 hours.



OTHER NEWS

All News

Great Britain News

Switzerland News

Italy News

Netherlands News

Football sport news

Notizie sul calcio italiano

Noticias de fútbol español

NuralWriter - Paraphrasing tool



OTHER NEWS



per tutti i liberi cittadini di uno Stato di diritto. Dice una solenne sciocchezza chi, come Marco Travaglio, parla a vanvera di obbligo a dire il vero in altri paesi pure per gli accusati. Nel diritto anglosassone l'obbligo scatta solo se l'imputato accetta o chiede di essere interrogato, senza che alcuno lo possa costringere.

Piuttosto che evocare come giustificazione dell'assoluzione «motivi prettamente giuridici» (neanche fossero appunto "cavilli"), il presidente del tribunale di Milano, Fabio Roja, potrebbe spiegare come mai si è arrivati a un processo lungo, dispendioso e defaticante quando, assai banalmente, avrebbe dovuto fermarsi in sede di indagini preliminari.

Sarebbe opportuno che Roja accertasse come mai il giudice dell'udienza preliminare di Milano sia incorso, insieme con la procura, in un banale infortunio ed errore di diritto violando l'articolo 384 del codice penale. Parliamo di un principio protetto dalla Costituzione. Di recente la stessa Consulta ha ribadito necessario difendere il diritto a non accusarsi tacendo non solo nei processi penali, ma anche in quelli amministrativi, come le indagini della Consob.

La magistratura deve fare un'autoanalisi ed evitare atteggiamenti e pronunce che ledano la sua credibilità e il suo prestigio. Ma deve essere altrettanto chiaro che non si può dare via libera a progetti punitivi e di sottomissione contro di essa.

Carlo Bonini definisce l'attuale Guardasigilli Carlo Nordio «un maggiordomo» di Giorgia Meloni, neanche fosse la controfigura del malinconico e crepuscolare domestico James Stevens, immortalato da Anthony Hopkins in "Quel che resta del giorno".

Vicende come quella del processo Berlusconi dimostrano la necessità della separazione delle carriere tra inquirenti e giudicanti perché le ragioni e le commistioni del dilagante correntismo in magistratura non condizionino l'efficienza e la credibilità del sistema giudiziario. D'altra parte tale esigenza non può coprire pericolosi regolamenti di conti o progetti di rivalsa della politica contro la libertà dei magistrati.

Nello stesso giorno in cui il Tribunale di Milano emetteva la sua sentenza, alla Camera venivano presentati in pompa magna i progetti di riforma dell'ordinamento giudiziario. Erano presenti esponenti di diverse forze politiche favorevoli al cambiamento, ma mancava proprio il partito di maggioranza relativo in cui milita il Guardasigilli che, almeno a parole, è favorevole alla riforma.

Un'assenza che pone interrogativi su quali siano i reali disegni del Governo Meloni soprattutto in funzione della sbandierata voglia di rivincita e delle polemiche sul caso Cospito che vede il vice di Nordio, Andrea Delmastro Delle Vedove, sotto indagine.

È bene che le forze autenticamente riformiste e garantiste siano vigili.

- Il bonus trasporti 2023 è un incentivo "fantasma", per ora
0:0 Comments
- Carnevali senza limiti
0:0 Comments
- Dopo l'assoluzione di Berlusconi la magistratura faccia un'analisi sincera sul proprio operato
0:0 Comments
- Che differenza c'è tra etica e morale? Risponde la Crusca
0:0 Comments
- Serie C, la Pro Patria ospita la Pergoletese
0:0 Comments
- Più Maometto meno Gesù: a scuola l'ora di religione diventa islamica
0:0 Comments
- Robinho condannato per stupro di gruppo, Nordio chiede al Brasile l'esecuzione della pena
0:0 Comments
- Pensioni: l'assegno "maxi" di marzo non è per tutti
0:0 Comments
- Gallarate, studenti in cattedra per l'ambiente
0:0 Comments
- "Governo vile sul superbonus, in piazza contro l'inversione a U di Meloni"
0:0 Comments
- Guerra Ucraina - Russia, le news di oggi. Sunak: "Nato cambi il Trattato". Wagner: conquistato villaggio strategico a nord di Bakhmut
0:0 Comments
- Pupazzetti al posto delle vagine e sangue blu, ma le mestruazioni sono altro
0:0 Comments
- Pupazzetti al posto delle vagine, ma le